Anno III. Martedì 14 ottobre 1879 N. 245

LA PATRIA DEL FRIULI

POLITICA - AMMINISTRAZIONE - COMMERCIO

ABBONAMENTI

In Udine a domicilio annue lire 16; semestre e trimestre in proporzione.
Nel Regno annue lire 18; pegli Stati dell' Unione postale si aggiungono le spese di porto.
Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuate le domeniche.
Di ogni libro od opuscolo inviati alla Redazione, si darà l'annuncio gratuito.

Un numero cent. 5

Arretrato cent. 10

INSERZIONI

Non si accettano inserzioni se non verso pagamento antecipato. Per una sola volta nella quarta pagina centesimi 10 alla linea. Per più volte si farà un abbuono. Per gli articoli comunicati nella terza pagina centesimi 15 alla linea.
Redazione ed Amministrazione presso la Tipografia *Jacob e Colmegna, Via Savorgnana N. 13.* Numeri separati si vendono all'Edicola e dal tabaccajo in Mercatovecchio.

Udine, 13 ottobre.

A Parigi venne eletto a consigliere comunale l' Humbert, redattore, al tempo della Comune, del *Père Duchêne*, e di recente amnistiato dal Governo; e questa elezione è stata fatta collo intento di dar maggior forza ed imponenza al partito della amnistia generale. Come vedesi, lungi dal perdere terreno, per aver contro il Governo, l'idea di una generale amnistia ne acquista; e quindi non improbabile sarebbe, che si presentasse pel ministero il dilemma, cui ebbe già il Mac-Mahon a superare: *se soumettre* o *se dimettre*. Ed il ministero si dimetterà certo; giacchè non solo, secondo i telegrammi già dati ne' decorsi giorni, egli così avrebbe deciso, ma anche gl' indizj più recenti mostrano in esso nessuna volontà di sottomettersi. Ed anzi, lo stesso Humbert verrà ora posto sotto processo per *apologia* di *fatti che la legge qualifica crimini*.

La questione della Rumelia torna dunque a galla; ed è lord Salisbury che ve la avrebbe fatta riapparire, proponendo alle Potenze firmatarie del trattato di Berlino di far tenere una conferenza dei loro consoli a Filippopoli *per esaminare la situazione delle cose nella Rumelia orientale e avvertire i mezzi più addatti a migliorarla*. L'importanza del fatto, ammessa la verità della notizia, sta nell' intento del ministro inglese di favorire i desideri della Porta ottomana ed aprire la via alle truppe turche per occupare la Rumelia.

Però è probabile che la Russia non accetti la conferenza, e che perciò anche lord Salisbury vi debba rinunciare.

Ed è curioso il fatto, che, mentre si annunciava, pochi giorni or sono, essere la Turchia e la Russia in rapporti eccellenti, questa colga il pretesto di offese fatte al console russo a Salonicco per chiedere imperioramente soddisfazione alla Turchia, sotto minaccia di inviare in quelle acque un bastimento da guerra. E le offese sono asserite dal console; ma in fatto non ci sembran tali, ed anzi le diremo preferibilmente offese del console ai turchi. Infatti trattasi, secondo la *Neue Freie Presse*, semplicemente di sei o sette ubbriachi turchi, che cantavano nella contrada ove il console russo abita; e questi, sceso nella strada con un cavasso del Consolato per sedare il tumulto, avrebbero l'uno con un bastone ferrato, l' altro con una rivoltella ferito mortalmente due tumultuanti.

La emancipazione degli Ebrei in Rumania stenta ad andare innanzi; ed ancora non sappiamo se il progetto del Governo sia stato accolto. Il qual progetto poi riduce la cosa a proporzioni invero ridicole; poichè di 300,000 ebrei circa che dimorano in Rumania, non ne verrebbero parificati ai nazionali che 1074, ed anzi 1069, avendone la Commissione della Camera tolti altri cinque dalle liste governative.

Il Discorso del Ministro

Nel silenzio del Parlamento (e tra il cinguettio confuso delle gazzette) la parola de' Ministri, sia ai propri Elettori, sia in adunanza solenne di qualche Associazione politica, può tornare fruttuosa, almeno per contraddire alle cento accuse degli avversarii. E se altre volte gli organi ed organetti del Moderatume esaltavano questa costumanza che noi abbiamo imparato dagl' Inglesi ed aspettavano con ansia il *verbo* di Minghetti o di Sella, è giusto che teniamo conto dei Discorsi dei presenti Ministri d' Italia. Domenica parlò l'on. Villa, e dicesi che abbia parlato eziandio l'on. Baccarini; e si aspetta che parli Cairoli, e forse anche Grimaldi ch'è un fiume d' eloquenza.

Del Discorso del Ministro dell' interno jeri abbiamo dato un sunto telegrafico, e nemmanco oggi lo abbiamo potuto leggere nel suo testo officioso, desunto dalla stenografia. Tuttavolta ne sappiamo tanto per dedurre che l' on. Villa ha toccato dei sommi punti del programma di governo, specialmente quelli che concernono l'amministrazione.

E dapprima l'on. Ministro ha assicurato i suoi Elettori, e con essi tutti gl' Italiani, che *l'antico programma rimane e che l'antica bandiera non è caduta*; dunque (riguardo a finanze) *non macinato, non disavanzo*, ed *un progetto in questo senso sta a pegno di concordia*, progetto (dice il Ministro) *che soddisfarà tutte le concepite speranze*. Ha poi spiegato il Ministro come il disavanzo di 6 milioni (che è *un punto nero gettato là in aria dall' on. Grimaldi con severe e aspre previsioni)* non provenga dalla decretata abolizione del macinato, bensì dalle nuove spese che si vogliono fare, su cui conviene rinvenire il modo di ottenere qualche economia.

E quantunque suprema necessità d' ogni Stato civile sia la pubblica sicurezza, il Ministro ha autorevolmente affermato che l' economia d' un milione è possibile ottenerla sul solo Ministero dell' interno. Difatti nella Sicilia, che obbligò negli ultimi anni il Governo a provvedimenti eccezionali ed a maggiori spese, la sicurezza pubblica è ormai in condizioni tali da non dirsi diversa da quella ch' è nelle altre parti del Regno.

Noi ci rallegriamo con l'on. Villa per questa sua fiducia, come riconosciamo buono idealmente il progetto di far concorrere svariati elementi di polizia al mantenimento della tranquillità pubblica. Se non che il difficile starà nell' organare questo cumulo di funzioni in modo che non ne abbia a scapitare una per l' altra.

Quanto disse l'on. Ministro riguardo al sistema carcerario ed al domicilio coatto, è conforme ai risultati della Statistica ed al voto d' illustri scrittori che trattarono questo argomento, e savio è il proposito di separare i condannati secondo la varia indole de' reati, e di rendere più socialmente proficuo il loro lavoro come *pena*. Insomma, se coll' innovare il sistema attuale pel lavoro dei condannati al carcere si otterrà qualche economia sui 30 milioni che stanno oggi a carico del bilancio dello Stato per le carceri, si avrà recato un sollievo ai contribuenti ed insieme provveduto a che migliaia di esseri malsani e viziosi si purifichino mediante il lavoro e trovino in esso quella salutare espiazione, che li elevi dal fango.

Giuste idee annunciò l'on. Villa riguardo la libertà d'associazione. Esse si possono riepilogare in questa proposizione: « il cittadino non può farsi scudo della libertà per offendere la Legge e per combattere l' organamento dello Stato; una Associazione di cittadini è sempre libera, tranne quando mira a colpire la Legge e l' organamento dello Stato. » Quindi, in teoria, siamo appieno d' accordo col Ministro; solo è a sapersi poi se ne' casi concreti gli agenti governativi d'ogni categoria sapranno seguirla con la debita prudenza.

Sulle Opere Pie e sui provvedimenti per l'Igiene il Ministro espresse l' intendimento di dedicarvi cure speciali. Egli, rendendo omaggio alla filantropia dei cittadini, riconobbe come ogni giorno per nuovi atti generosi s'aumenti il patrimonio dei poveri; se non che i ventitremille (e più) Istituti di Carità che esistono in Italia con più di un miliardo e mezzo di patrimonio non sono fecondi di tutti quei vantaggi. che pur sarebbe lecito sperare; quindi l'on. Villa, per parte almeno di quegli Istituti, proporrà che vengano amministrati dai Municipj. E questa riforma sarà utile per altre regioni; non tanto per la regione Veneta, in cui già i Municipj esercitano una tal quale tutela sulle Opere Pie, che sono poi dirette con zelo e con coscienza. Piuttosto un'altra promessa dell' on. Villa sarà udita con piacere anche fra noi, quella d'immegliare la pubblica igiene, e di crescere e disciplinare l'autorità del medico-condotto, che il Ministro chiamò *apostolo di libertà e di civiltà*. Anche in Friuli (ad esempio) ci vorrebbe una riforma riguardo alle condotte-mediche, e possiamo annunciare che l'onorevole Capo governativo della nostra Provincia si è già proposto di studiarla e di proporla fra breve al Consiglio sanitario di cui è Preside.

Se non che, oltre di siffatti argomenti che strettamente concernono il Ministero dell' interno, l'on. Villa accentuò nel suo Discorso due riforme essenziali, quella di una nuova *circoscrizione territoriale*, ed un ritocco alla *Legge elettorale politica*.

Riguardo alla prima di queste riforme, l'on. Villa addimostrò di comprenderne le difficoltà. Egli aggiunse, però, che *a costo di preparare le valigie e di pigliare il passaporto per l'estero* (come un giorno diceva in Parlamento un Ministro di Destra), vuole accingersi a questa riforma. La quale indubbiamente sarà contrastata alla Camera per quel cumolo d'interessi, per le tradizioni, per il timore del nuovo (che già altre volte si opposero a che l'argomento venisse discusso. « Sopra il Comune (disse l'on, Villa) deve essere un Consorzio o Associazione di Comuni, il che implica comunanza di vedute e di interessi. Questa la base del Mandamento. L'azione del Mandamento e il suo territorio dispensano dal Circondario. La Provincia deve aver per base il concetto che informa la creazione del Mandamento... E come sopra il Mandamento, così sopra la Provincia stia una Rappresentanza *autonoma* dei Comuni. Il che non impedisce che nelle Provincie esista il Rappresentante dell'azione governativa. Gli è come il Pubblico Ministero accanto all'Autorità giudiziaria. Ogni ente, così, viva di sua vita, senza incrocii e dipendenze. »

Per iscuotere l'apatia del Corpo elettorale politico l'on. Ministro disse di voler ritoccare la Legge elettorale con l'*injettare un po' di sangue nuovo in esso*, non più prendendo *per stregua del diritto di voto il censo, ma la capacità e l'attitudine*. Sarà, dunque, un ritocco secondo il progetto già presentato dall'on. Depretis con qualche emendamento a meglio precisare la *capacità elettorale*.

La chiusura del Discorso dell'on. Villa fu un appello alla concordia. « Il nostro governo (egli sclamò) non è un governo di combattimento; quello dell'on. Cairoli non è un governo di discordie. » Il Ministro disse di sperare, che, nel giorno del bisogno, *il Partito compatto si affermerà davanti il Paese*, e conchiuse: « *il tempo è giunto di riordinare la nostra opera, e quest'opera la vogliamo far noi.* » E noi ben auguriamo che ciò av-

venga: quantunque (a dire schietta l'opinione nostra) non ci è dato affermare che il Discorso dell'on. Villa sia una *rivelazione* degl' intendimenti del Ministero. Probabilmente esso sarà completato coi Discorsi degli altri Ministri; e così (prima della riapertura del Parlamento) l' Italia saprà con quali progetti di Legge continuerà l'azione governativa a provvedere all' interno riordinamento dello Stato. G.

NOTIZIE ITALIANE

La *Gazzetta ufficiale* dell' 11 ottobre contiene: Regio decreto 23 settembre che dal fondo per le *Spese impreviste* autorizza una 14. prelevazione in lire 51,000 da aggiungersi al capitolo 5 del bilancio del Ministero d' agricoltura e commercio.

— Assicurasi che il cav. Benazzo, membro del Consiglio d' Amministrazione delle ferrovie Alta Italia, abbia rassegnate le proprie dimissioni e che il ministro non le abbia accettate. Queste dimissioni sarebbero state determinate da gravi divergenze di veduta che da tempo esistono in seno al Consiglio stesso. Dicesi che il Benazzo insisterà nelle dimissioni date, se non otterrà fiducia di altro indirizzo di quella Amministrazione. L' on. Baccarini comprende tutta la gravità della situazione, ed è risoluto a provvedere. È voce debbano seguire dimissioni di altri membri di quel Consiglio.

— L' on. ministro dell' interno è aspettato di ritorno a Roma nella giornata di venerdì.

— Il ministro dei lavori pubblici si restituirà alla capitale giovedì.

— I giornali annunziano che il Principe Imperiale di Germania, per invito del Re, si arresterà un po' di tempo alla villa di Monza.

— Alle notizie jeri pubblicate nel nostro telegramma particolare da Roma nella traslazione delle ceneri di Ciceruacchio e degli altri valorosi che diedero la vita loro per la patria, aggiungiamo oggi quanto troviamo ne' diversi giornali.

Apriva il corteo una compagnia di bersaglieri; poi tenevan dietro una squadra di vigili urbani, il concerto livornese, quello della disciolta Guardia Nazionale, la fanfara livornese, dei veterani, il concerto dei vigili, e dei reduci delle patrie battaglie; la Commissione del trasporto, ed i sei carri funebri che trasportano le ossa di Ciceruacchio e degli altri estinti; le rappresentanze ufficiali la massoneria, il concerto romano, quindi le associazioni in ordine di sorteggio. Chiudeva il corteo una squadra di vigili, ed una compagnia di bersaglieri. Ai quattro lati dell' urna di Ciceruacchio si leggevano le seguenti iscrizioni:

« Sei lustri dopo l' eccidio miserando di Ciceruacchio e de' suoi compagni — Le reliquie onorate a Roma Italia commossa trasporta — La memoria dei martiri insegni che avelli di ogni paese racchiudono le ossa di forti padri frante da capestri, da tortura, da piombo di oppressori — Ammaestri i figli d' Italia a non lacerare la patria ereditata con lotte fratricide con discordie civili. »

Si calcola che alla cerimonia assistessero 70000 persone, oltre 100 bandiere, sei bande. Sulla spianata al Gianicolo v' erano i ministri on. Cairoli, Perez, Varè e Bonelli, e le rappresentanze de' due rami del Parlamento, del Comune e dell' esercito.

Il Sindaco Ruspoli prese per primo la parola; e conchiuse dichiarando di far sicuro assegnamento sul patriottismo di tutti nel caso che lo straniero volgesse sull' Italia il suo cupido sguardo.

Splendide poi furono le parole pronunciate dal Bovio alla consegna del Labaro al Campidoglio, che concluse: « Smettiamo le vie di parte e celebriamo la mutua tolleranza. » Il labaro è un' insegna poco dissimile da quella che usavano gli antichi romani e che portavano nelle guerre e nei trionfi; è un bel lavoro artistico in legno e in bronzo, fatto per questa circostanza, che porta il ritratto di Ciceruacchio, l' aquila romana e le due iscrizioni: *Meminisse juvat — Romae MDCCCXLIX*, e l' altra: *Dulce et decorum pro patria mori.*

— Al banchetto offerto a Villanova d' Asti all' on. ministro degli interni presero parte anche il sindaco e la giunta di Torino i prefetti di Genova, di Torino, di Pavia, di Alessandria; i sotto prefetti di Acqui, di Asti ecc. Si aspettava anche l' on. Depretis che aveva promesso di venire; ma essendo ancora un po' malaticcio (per causa di gotta) non si potè muovere da Stradella. Il discorso fu interotto da continui applausi e destò nell' animo di tutti una grandissima impressione.

Il ministro si recherà oggi ad Alessandria, al banchetto che gli viene offerto da quella Deputazione Provinciale. Domani è atteso in Torino: di là probabilmente nello stesso giorno ritornerà a Roma.

— Il posto di direttore superiore della *Rivista Marittima* è stato conferito al contrammiraglio Bucchia, membro del Consiglio superiore della marina.

— A Conegliano venerdì l' on. Bonghi parlerà nella Sala municipale sui quesiti che gli saranno proposti dagli elettori. Terminerà con un riassunto della situazione politica.

NOTIZIE ESTERE

Telegrafasi al *Secolo* da Parigi:

Assicurasi che per la riapertura delle Camere il Ministero presenterà una nota di altri mille amnistiati, ed una relazione contenente i nomi degli esclusi dal beneficio dell'amnistia esponendone i motivi.

All'amnistia generale opporrà la questione di gabinetto.

— Tutti i membri della Camera di Commercio di Lille si son dimessi inviando a Grevy una protesta contro il riordinamento del Consiglio Superiore di Commercio, ed accusando Tirard di voler far trionfare le proprie opinioni favorevoli al libero scambio.

— Il *Temps* di Parigi si meraviglia che la *Rèpublique Francaise* insista nel reclamare l' amnistia generale sebbene non vi sia probabilità che possa prevalere: poichè se anche la Camera la votasse, il Senato certamente la respingerebbe.

— Il *Temps* ha da Berlino, in data del 10: Si sostiene che il principe di Bismarck non è affatto disposto a governare con l'appoggio degli ultramontani, che esigerebbero da lui troppo grandi concessioni. Molti altri credono che i liberali-nazionali non abbiano punto perduta tutta l' influenza ch' essi avevano ancora alla vigilia delle elezioni. Un punto soltanto è chiaro: che, cioè, la Camera dei deputati e più conservatrice che per lo innanzi e accorderà al principe di Bismarck il riscatto delle ferrovie e molte altre cose che non avrebbe precedentemente ottenute.

Dalla Provincia

Si ha da Pordenone, che domenica alle ore 3 pom., nel Teatro della Scala, venne solennemente consegnata ai Reduci la bella bandiera ad essi regalata dal deputato di Pordenone co. Nicolò Papadopoli.

Furono padrini alla cerimonia il co. Antonio Locatelli, il colonnello co. Panigai ed il co. Domini. Dopo la consegna i Reduci si raccolsero a lieta refezione alla Trattoria Fantuzzi.

— La dispensa dei premii agli alunni ed alle alunne della Scuola Elementare, fondata dal cav. Locatelli nella Filatura di Torre, ebbe luogo con la consueta solennità. Le signore ed i signori invitati furono accolti dalla Musica dello Stabilimento e dai fanciulli col loro Maestro. Prima della dispensa dei libri e delle medaglie di premio, i fanciulli e le fanciulle diedero un esame assai soddisfacente e che fruttò molte lodi alla maestra Brunettin ed al maestro Antonelli. I più sinceri encomii poi si merita il cav. Locatelli, il quale tanto s' interessa all' istruzione de' suoi operai.

Pontebba, 12 ottobre.

E per l'amor proprio nostro, e per l' importanza di questa nuova linea, il nostro paese si attendeva, ed era ben naturale ed intenzione dello stesso Governo, l'erezione di una Stazione decorosa; invece venne, come tutti sanno, costruita la Stazione con baracche di legno anguste, incomode, e che apporteranno inevitabile annua riparazione, impiegando così i denari dei poveri contribuenti assai male. E poi dovranno, sendo quel *baraccone* provvisorio, pensare alla costruzione di uno stabile, e quindi demolire questo. Ma già costruire e demolire per il Governo è tutt'uno!

Molti forestieri, anche da lontane regioni, vengono a vedere i grandiosi manufatti della nuova nostra linea, e tutti ne lodano la robustezza e l'eleganza. Ma, allorquando visitano la nuova Stazione di legno, non possono tacere il loro biasimo, e vanno cantando in coro quel grazioso ritornello che gli Udinesi ora gustano *« E la baracca così cammina, sorte meschina, sorte meschina! »*

Passiamo invece lo storico ponte, inoltriamoci oltre Pontafel; ed ecco che vedremo inalzarsi un grandioso fabbricato a forma di castello. È la nuova Stazione. La facciata che prospetta verso il paese, e la scala d'accesso lasciano, in quanto all'estetica, qualche cosa a desiderare; salite le scale, ci troviamo in uno spazioso corridoio, e quindi in grandiose sale, nel Restaurant e che so io. Tutti trovano ben disposti i locali, di una comodità inappuntabile; è chi a tutto si è provveduto, non trascurando, nello stesso tempo l' eleganza. Si è voluto perfino costruire il gabinetto per l' Imperatore!....

Il ponte metallico che venne costruito e posto sul Fella da costruttori austriaci è di una modellatura un po' pesante. Se fosse stato eseguito con un po' di più eleganza nella parte superiore, avrebbe fatto molto miglior mostra che come è; con tutto ciò, sendo esso in ferro e solido, possiamo accontentarci.

Il primo novembre (e non ai 30 come fu annunciato) vi sarà la festa d' inaugurazione per l'apertura diretta fra Udine e Villacco. A Pantafel si lavora già per i preparativi della festa, e se ne dicono *mirabilia*. A Pontebba, nulla. I Pontebbani per ciò sono assai disgustati, per quell'orgoglio nazionale così fortemente sentito dai friulani, specialmente poi in questo paese che un piccolo ponte soltanto divide dallo straniero. Essi sarebbero orgogliosi di mostrarsi non secondi a' tedeschi; ma se il Governo non vi concorre, da soli non lo potranno certo. Per l'apertura di tutti i tronchi, anche i più brevi e di tenue importanza, si fecero feste solenni; per questa linea che è pur internazionale e di tanta importanza, nulla si vuol fare!... Perchè due pesi e due misure?

B.

L'apertura della ferrovia Tarvis-Pontafel ebbe luogo, come fu annunciato, l' 11 corr. con uno straordinario concorso da parte della popolazione e senza una speciale solennità. A questo primo viaggio presero parte, per quanto troviamo ne' giornali austriaci, l'ispettore superiore Platte, quale rappresentante della Direzione generale delle ferrovie austriache, il Direttore alle costruzioni Tischler, quale rappresentante della Direzione alle costruzioni ferroviarie dello Stato, il sig. Cecconi, quale rappresentante della Direzione al servizio trasporti e della impresa costruttrice, e finalmente un pubblico numerosissimo.

Esami d' ammissione alla scuola magistrale di S. Pietro al Natisone.

Si significa, per chi può averne interesse, che gli esami per l' ammissione alla R. scuola magistrale rurale femminile di S. Pietro al Natisone, stabiliti pel giorno 15 and., furono protratti al 20 del corrente.

Fra i certificati d' iscrizione alla Rendita pubblica, di cui è stata denunziata la perdita e fatta domanda alla Direzione generale del Debito pubblico per la rinnovazione, troviamo anche quello della Chiesa parrocchiale di S. Michele Arcangelo di Campomolle, frazione di Teor nella nostra Provincia.

Ieri il Verificatore dei pesi e misure si trovava a Palmanuova, ove, assistito dall' arma dei R. C., faceva una visita agli osti, trattori, bettolieri e lattivendoli; ne ebbe per risultato un buon numero di contravvenzioni loro fatte in causa di misure non legali di cui quegli utenti si servivano. E questo fatto serva di esempio a tutti gl' interessati.

CRONACA CITTADINA

Il Consiglio comunale è convocato alla 1 pom. del giorno 15 corr. nella Sala Bartolini per deliberare intorno agli oggetti sotto indicati.

Seduta pubblica.

1. Comunicazione della nomina del sig. G. B. Degani a membro della Commissione d' appello pella tassa sulle fabbriche d' alcool di 2ª Cat.
2. Rinuncia dell' avv. Schiavi agli Ufficii d' Assessore e Consigliere. — Nomina di un Assessore effettivo.
3. Nomina dei Revisori dei Conti del Comune pel 1879.
4. Formazione delle terne pella nomina dei Giudici Conciliatori e Vice Conciliatore.
5. Nomina del Presidente del Consiglio Amministrativo dell' Istituto Micesio in sostituzione del rinunciatario cav. De Girolami.
6. Approvazione dei maggiori lavori per per L. 888,18 occorsi nella costruzione della sponda sulla Roggia in via dei Gorghi.
7. Tassa di famiglia 1879, e smarrimento di reclami, approvazione del Ruolo.
8. Comunicazione dei Conti della Commissaria Uccellis.
9. Resoconto morale dell' Amministrazione 1878 del Comune, relazione dei Revisori, conto consuntivo.
10. Bilancio presuntivo dell' Amministrazione del Comune pel 1880.

Dalla R. Stazione sperimentale agraria riceviamo il seguente Avviso:

Giovedì 18 corr. alle ore 8 ant. il prof. Emilio Laemmle terrà una conferenza nel podere assegnato alla R. Stazione Sperimentale Agraria situato fuori Porta Grazzano, Casali S. Osualdo N. VIII-78.

Durante questa conferenza si faranno prove comparative cogli aratri seguenti: I.° Aratro Hohenheim gentilmente imprestato dal sig. Attilio Pecile; II.° Aratro Lugnon; III.° Aratro demone Tomaselli

In seguito verranno, lungo la giornata stessa a norma delle esigenze, posti in opera i seguenti strumenti e macchine: I.° Scarificatore Xotti gentilmente imprestato dal proprietario; II.° Gli erpici Howard a zig-zag e a catena; III.° la Semminatrice Sack a nove coltri.

Udine, 13 ottobre 1879.

Il Bullettino dell'Associazione Agraria friulana di lunedì 13 ottobre contiene i seguenti articoli: Il miglioramento degli animali bovini — Cronaca dell'emigrazione — Sulle scuole agrarie femminili — La filossera — Svegliarino per gli agricoltori — Sete — Rassegna campestre — Note agrarie ed economice.

La Scuola professionale. Abbiamo ieri annunciato come il Consiglio della nostra Società operaia abbia, nella sua ultima seduta, deliberato di convocare il Comitato per gli studi, di essa società, per tentare l' impianto nella nostra città di una scuola profesionale. Or sappiamo che ieri si parlò in proposito in una intervista ch' ebbe luogo tra il nostro Prefetto, l' on. Sindaco ed il Vice-presidente della società operaia; convenendosi nella opportunità ed utilità della fondazione medesima. E crediamo sapere che la convocazione del Comitato per gli studi della Società operaia seguirà giovedì, e che a questa seduta sarà chiamato eziandio qualche membro del Consiglio di Direzione della Casa di Carità; poichè, come i nostri lettori ricorderanno, si trattò altre volte, nel 1867 e poi anche nel 1872, dell' impianto di una Scuola professionale presso quell' Istituto di Beneficenza, assecondando così le idee del benemerito suo fondatore Renati.

Buca delle lettere.

Udine, 10 ottobre 1879.

Egregio sig. Direttore della Patria del Friuli

Tempo fa Ella pubblicò un assennatissimo articolo intorno alla posizione dei vice-segretari e computisti dell' Intendenza di Finanza.

Non è che io voglia aggiungere o togliere e tanto meno ripetere ciò che fu detto in quell'articolo; soltanto ora mi si presenta un'osservazione, che non sarà senza alcun dubbio sfuggita agli altri miei colleghi.

È notorio che i poveri uscieri dell' Intendenze, e specialmente quelli di terza classe, godono lo stipendio annuo di lire 800; se da queste si detraggono lire 60.20 all'anno, per imposta ricchezza mobile, più altre lire 180 almeno per l'affitto di casa, ci rimangono lire 559.80, con le quali, carichi la maggior parte di numerosa prole, devono provvedere al mantenimento delle loro famiglie.

Notasi poi, che negli organici presentati ultimamente alla Camera dei Deputati, gli uscieri non furono neanco menzionati; da ciò dunque è facile arguire, che il Governo non pensi punto a migliorare la loro sorte.

In tale stato di cose, a me ed a nome di tutti i miei colleghi non resta altro che pregare la S. V. a volere compiacersi di far sentire, mediante il suo reputato periodico, il loro umile ma giusto lamento.

Ringraziandola anticipatamente, mi professo

Dev.mo ed obb.mo servitore
M. P.

Pel volontari di un anno. I volontari di un anno che si trovano presentemente sotto le armi dovendo essere inviati

in congedo illimitato il 31 del volgente mese, saranno sottoposti agli esami per essere dichiarati sufficientemente istruiti e per ottenere il certificato d'idoneità al grado di sergente, tra il 20 e il 25 di questo stesso mese.

Coloro i quali per malattia, non potessero subire gli esami nel tempo stabilito, potranno essere trattenuti sotto le armi per essere quindi sottoposti agli esami al più presto possibile.

Siccome poi tra i volontari di un anno attualmente in servizio ve ne sono ancora di quelli ammessi sotto le condizioni della legge 19 luglio 1871, non sarà inopportuno di ricordare che coloro tra essi che sono riconosciuti sufficientemente istruiti dovranno essere ascritti alla 2.ª categoria, o per fatto di leva o per affrancazione di favore, e quelli che sono trattenuti sotto le armi oltre il 31 ottobre volgente, sia perchè non sufficientemente istruiti, sia perchè ammalati, dovranno pagare alla amministrazione del corpo in cui servono per ogni nuovo mese incominciato sotto le armi, la somma di L. 68,34 se appartengono alla cavalleria e di lire 44,17 se ad altre armi.

Presso la Segretaria dell'Ufficio Municipale venne depositato un velo all'uncinetto, jeri rinvenuto in Piazza Mercatonuovo. Ciò serva d'avviso al proprietario pel ricupero.

Teatro Minerva. Sono cominciate le prove dell'operetta *I briganti* di Offembach, e sono cominciate anche quelle del *Nuovo Castellano*, musica del sig. Raffaele Ristori, distinto maestro concertatore e direttore d'orchestra della compagnia Franceschini.

Questa sera rappresentazione della *Figlia di Madama Angot.*

Teatro Nazionale. Questa sera riposo. Domani avrà luogo il grande spettacolo: *Crispino e la Comare.* Con ballo grande.

FATTI VARII

Il vetro indurito, secondo la invenzione di certo ingegnere Hamilton L. Bucknall, potrebbe sostituire l'acciaio ed il ferro nella costruzione delle traversine e dei guancialetti pei binari ferroviari. Le prove, a quanto si dice, fatte con una traversina in vetro corrisposero pienamente all'aspettativa dell'inventore.

Una nuova lampada di sicurezza è stata recentemente trovata dal signor E. Andrè. L'atmosfera ne è del tutto esclusa, e quindi anche il rischio dell'esplosione e de' suoi terribili effetti, e ciò con gran vantaggio ed economia, poichè la luce è di gran forza e la spesa molto minore di quella di lampade e candele. La lampada esposta può bruciare seicento ore in una miniera senza esser toccata, quattro candele di carbone succedendovisi automaticamente.

Il monumento a Sommeiller verrà inaugurato solamente il giorno 26 del corrente mese.

Una bella Commissione L'ammin. delle ferrovie dell'Alta Italia ha aggiudicato alla ditta Galopin-Süe, Jacob e Compagnia di Savona, la fornitura di 200 carri coperti a due assi, con freno e garette per trasporto merci, erbaggi, bestiame e derrate alimentari, della portata di 12 tonnellate.

L'essenza di terebentina di cui si fa uso nella preparazione di molti colori, e che finora era giudicata inoffensiva, secondo le ultime osservazioni della scienza è invece comprovata nociva e seriamente nociva alle persone addette a quelle industrie in cui la si adopera. L'assorbimento dei vapori di tale essenza, produce specialmente degli attacchi epilettiformi, che si ripetono sovente ed hanno per risultato un deperimento tale, massime nell'organismo femmineo più facilmente intaccabile, che in quattro o cinque giorni le donne le più robuste e più floride diventano magre e pallidissime.

ULTIMO CORRIERE

— Si fanno da diverse parti continue pressioni sull'onorevole Perez per indurlo ad uscire dal Ministero, ed alcuni giornali accolgono già la diceria delle sue dimissioni. La *Riforma* di ieri sera però dichiara in tuono officioso che l'on. Perez per ora prende atto delle dichiarazioni del suo collega dell'interno che la questione del macinato sarà risolta secondo giustizia.

— Il discorso dell'onorevole Villa, che finora si conosce soltanto per i sunti non troppo felici datine dal *Diritto* e dalla *Stefani*, è generalmente bene accolto per il tenore conciliativo che vi domina. I giornali dichiarano tutti di riservare il loro giudizio a quando si avrà il testo integrale. Sola la *Libertà* parla del discorso censurandolo. Il *Bersagliere* fa notare alcune differenze tra il sunto del *Diritto* e quello dell'Agenzia *Stefani*.

— Ecco le parole pronunciate dal deputato Bovio alla consegna del Labaro, domenica, e alle quali accennava il nostro telegramma particolare di jeri:

« Possiamo oggi dal Campidoglio dire queste parole agl'italiani: Sul Gianicolo, dove posammo le ossa de' nostri eroi, onorammo la morte gloriosa; nel Campidoglio dove il labaro della democrazia fu ricevuto onorammo la vita nuova nel più alto principio, in quello della mutua tolleranza, primo momento della libertà dei popoli. »

TELEGRAMMI

Vienna, 12. Il *Fremdemblatt* si dichiara contrario al bilancio, adducendo varii motivi.

Si assicura che il ministro-presidente ungherese Tisza è qui arrivato per esporre il suo programma, che discorderebbe da quello di Haymerle.

Costantinopoli, 12. È imminente la emissione di un prestito, che verrà guarentito colla esazione delle imposte, la quale sarà amministrata d'ora innanzi da un consorzio europeo.

Villanova, 12. Grandissimo concorso; molti senatori e deputati, i Prefetti di Torino, di Alessandria, di Genova e Pavia, Sindaci e assessori di Torino, di Asti e Vercelli, rappresentanti della stampa e Associazioni operaie, Sindaci dei paesi finitimi. Ricevimento *entusiastico* del ministro Villa alla porta del paese ed al Municipio. La città pavesata *festante*, *ovazioni*, folla immensa.

Parigi, 12. Humbert., ex redattore del *Père Duchêne*, ultimamente amnistiato, fu eletto a consigliere municipale di Parigi. Una nota dell'*Agenzia Havas* annunzia che fu aperta un'istruttoria giudiziaria contro il giornale *La Marsellaise* e contro Humbert, pel doppio delitto di oltraggio alla magistratura e di apologia di fatti, che la legge qualifica come crimini.

Madrid, 12. La Regina Isabella assisterà al matrimonio del Re; il duca di Bailen arriverà a Vienna il 21 corrente.

Menfi, 12. La settimana scorsa vi furono 22 morti di febbre gialla.

Parigi, 13. Grevy consegnerà domani la berretta cardinalizia al Cardinale Meglia e riceverà mercoledì le credenziali di Czacki. Saint-Vallier lasciò Baden.

Simla, 12. Le colonne Baker e Macherson si sono congiunte il 9 corr. Il nemico fu fugato perdendo 12 cannoni.

Un telegramma dal *Daily News* dice che Roberts occupò Balahissar.

Berlino, 12. La *Norddeutsche Allgemeine Zeitung* annunzia che quanto prima incomincieranno le trattative fra l'Austria-Ungheria e la Germania per conchiudere un trattato di reciproca alleanza in affari giudiziari. I delegati austro-ungarici sono già qui giunti.

Costantinopoli, 12. Coi dieci milioni del prestito che si sta trattando, devono venir pagati 4,500,000 di antecipazioni garantite dall'introito dei dazi, e i milioni che restano da pagarsi delle anteriori antecipazioni, per cui rimangone alla Porta 1.500.000. I dazi, amministrati da un gruppo di banchieri nazionali, sotto il controllo della Porta, devon servire al pagamento degli interessi ed ammortizzazione del nuovo prestito. Il Governo partecipa poi all'introito dei dazi con un determinato importo annuale.

Londra, 12. Il ministro Cross pronunziò ieri un discorso, nel quale difese la politica del Gabinetto; disse che tutti i Governi europei diedero l'assicurazione che il trattato di Berlino sarà posto in esecuzione; biasimò l'amministrazione della Turchia, dichiarando che le riforme sono necessarie. Confutò i liberali, i quali accusano il Gabinetto di aver provocato la guerra d'Oriente, che è da attribuirsi specialmente al partito militare russo. Dimostrò che la politica del Gabinetto è conforme agl'interessi inglesi e tendente a mantenere la pace dell'Europa.

ULTIMI

Londra, 13. Un telegramma del *Morning Post* da Berlino conferma che Valonief assumerà prossimamente la direzione degli affari esteri come Vicecanceliere. Gortskakoff conserverà il titolo di Cancelliere. — Lo *Standard* ha da Costantinopoli che 5000 uomini furono spediti in Epiro. — Lo *Standard* ha da Vienna che Schuwaloff fu incaricato di domandare a Londra, in nome della Russia, un compenso territoriale nell'Afganistan nel caso che l'Inghilterra annettasi quello Stato. — Il *Times* ha da Belgrado che Tornielli sottopose al Governo serbo il progetto di una Convenzione Consolare per abolire le Capitolazioni. — Il *Morning Post* ha da Berlino che il Governo tedesco indirizzò all'Austria un invito formale di entrare in trattative per le relazioni commerciali. — Lo *Standard* ha da Costantinopoli che la rivolta dei Kurdi estendesi. Il Governatore di Bagdad spedì altri 15 battaglioni.

Costantinopoli, 13. Credesi che la Porta darà soddisfazione al Console russo di Salonico. Un ex impiegato di Murad fu arrestato nottetempo perchè sospetto di aver preso parte all'attentato del 17 settembre. — Credesi che la Grecia aderirà, con alcune riserve, alle ultime dichiarazioni della Porta.

Simla, 12. Roberts telegrafò che gli insorti sono completamente battuti e che le tribù ritornano alle loro case. Roberts visitò l'11 ottobre la cittadella di Balahisar. Egli doveva entrare in Cabul ieri. I notabili di Cabul vennero a presentargli i loro omaggi.

Simla, 13. La cavalleria inglese entrò a Càbul e vi trovò 72 cannoni. Gli insorti abbandonarono il forte prima dell'arrivo della cavalleria. Credesi che la resistenza sia terminata.

TELEGRAMMI PARTICOLARI

Ravenna, 14. L'altra sera nella sala del casino Alighieri, Baccarini ringraziò i suoi elettori politici ed amministrativi per la reiterata loro benevolenza, addimostrata nelle rielezioni dell'anno scorso e del corrente. Disse che il Ministero continuerà ad applicare i punti capitali del programma pel quale il partito progressista venne al potere, fra cui accenna la Riforma elettorale, la graduale abolizione del macinato, il provvedere ad ogni modo contro il possibile squillibrio del bilancio, la semplificazione delle leggi amministrative, lo svolgimento delle risorse economiche della nazione. Quanto al proprio compito, il Ministro si augurrò di poter condurre in porto le leggi presentate l'anno scorso sul riordinamento dell'amministrazione centrale ed il genio civile; per le modificazioni alla legge sulle opere pubbliche, sulle espropriazioni, sulle derivazioni delle acque, sulle bonificazioni e su altre leggi, adempirà i voti espressi dal Parlamento. Entrò poi a trattare l'argomento delle elezioni amministrative locali, raccomandò alle parti contendenti ogni possibile conciliazione nell'interesse del paese. Il discorso fu accolto da grandi applausi.

Roma, 14. Confermasi che il Guardasigilli addotterà quasi integralmente il Progetto Tajani pel riordinamento giudiziario. È inesatta e prematura ogni voce riguardo al mutamento di alcuni rappresentanti d'Italia all'estero.

DISPACCI DI BORSA

FIRENZE 13 ottobre

Rend. italiana	91.15.—	Az. Naz. Banca	2265.—
Nap. d'oro (con.)	22.62.—	Fer. M. (con.)	412 —
Londra 3 mesi	28.44.—	Obbligazioni	—.—
Francia a vista	113.—.—	Banca To. (n.º)	—.—
Prest. Naz. 1866	—.—	Credito Mob.	965.—
Az. Tab. (num.	920.—	Rend. it. stall.	—.—

LONDRA 11 ottobre

Inglese	97.15[16	Spagnuolo	15 1[4
Italiano	79.1[4	Turco	11.3[8

VIENNA 13 ottobre

Mobigliare	266 30	Argento	—.—
Lombarde	136.—	C. su Parigi	46.35
Banca Anglo aust.	—.—	» Londra	117.35
Austriache	265.25	Ren. aust.	69.40
Banca nazionale	836 —	id. carta	—.—
Napoleoni d'oro	9.33.1[2	Union-Bank	—.—

BERLINO 13 ottobre

Austriache	451.—	Mobiliare	142.—
Lombarde	453.—	Rend. ital	79.—

PARIGI 13 ottobre

3 0[0 Francese	83.60	Obblig. Lomb.	311.—
3 0[0 Francese	118.50	» Romane	—.—
Rend. ital.	80 35	Azioni Tabacchi	—.—
Ferr. Lomb.	185.—	C.Lon. a vista	25.30.—
Obblig. Tab.	—.—	C. sull'Italia	11.1[2
Fer. V. E. (1863)	268.—	Cons. Ingl.	97.15[16
» Romane	115.—	Lotti turchi	45.—

DISPACCI PARTICOLARI

BORSA DI VIENNA 13 ottobre (uff.) chiusura

Londra 117.20 Argento —.— Nap. 9.32.—

BORSA DI MILANO 13 ottobre

Rendita italiana 91.30 a —.— fine —.—
Napoleoni d'oro 22.58 a —.— —.—

BORSA DI VENEZIA, 13 ottobre

Rendita pronta 90.85 per fine corr. 90 95
Prestito Naz. completo —.— e stallonato —.—
Veneto libero —.—, Azioni di Banca Veneta —.— Azioni di Credito Veneto —.—
Da 20 franchi a L. —.—
Bancanote austriache —.—
Lotti Turchi —.—
Londra 3 mesi 28.50 Francese a vista 112.85

Valute

Pezzi da 20 franchi da 22.62 a 22.64
Bancanote austriache » 242.— » 242.50
Per un fiorino d'argento da 2.42.— a 2.42.50

Orario della strada ferrata.

Arrivi		*Partenze*	
da Trieste	*da Venezia*	*p. Venezia*	*per Trieste*
ore 1.12 a.	10.20 ant.	1.40 ant.	5.50 ant.
» 9.19 »	2.45 pom.	5.25 »	3.10 pom.
» 9.17 p.	8.22 » dir.	9.44 » dir.	8.44 » dir.
	2.14 ant.	2.35 pom.	2.50 ant.
da Pontebba		*per Pontebba*	
ore 9.05 antim.		ore 7.— antim.	
» 2.15 pom.		» 3.05 pom.	
» 8.20 pom.		» 6.— pom.	

D'Agostinis G. B., *gerente responsabile.*

Prezzi fatti in questo Comune degli articoli sottosegnati nella settimana dal 6 all'11 ottobre 1879.

a misura o peso	DENOMINAZIONE DEI GENERI	PREZZO con dazio di consumo massimo Lire	C.	minimo Lire	C.	PREZZO senza dazio di consumo massimo Lire	C.	minimo Lire	C.
Ettolitri	Frumento					23	60	22	90
	Granoturco 1ª qualità					17	05	16	
	Granoturco 2ª id.					15	61	14	60
	Segala					14	95	13	90
	Avena	8				7	39		
	Saraceno								
	Sorgorosso					7	35	7	
	Miglio								
	Mistura								
	Spelta								
	Orzo da pillare								
	Orzo pillato								
	Lenticchie								
	Fagiuoli alpigiani								
	Fagiuoli di pianura	22	50	22	20	21	13	20	83
	Lupini					10	40	9	70
	Castagne					12		11	
	Riso 1ª qualità	46	50	41		44	34	37	84
	Riso 2ª id.	37		35	50	34	84	33	34
	Vino di Provincia	77	50	65	50	70		58	
	Vino di altre provenienze	49	50	35	50	42		20	
	Acquavite	82		72		70		60	
	Aceto	32	50	25	50	25		18	
	Olio d'Oliva 1ª qualità	165		145		157	80	137	80
	Olio d'Oliva 2ª id.	120		110		112	90	102	80
Quintale	Crusca	16		15		15	60	14	60
	Fieno	6	43	5	18	5	73	4	48
	Paglia	4	58	4	10	4	28	3	80
	Legna da fuoco forte	2	25	2	20	2	09	1	94
	Legna id. dolce	2		1	90	1	74	1	64
	Formelle di scorza					1	80		
	Carbone forte	8	10			7	80		
	Coke								
	Candele di sego a stampo	175				171	10		
	Pomi di terra					13			
	Carne di porco fresca								
dozzina	Uova					1	08		96

a misura o peso	DENOMINAZIONE DEI GENERI	PREZZO con dazio di consumo massimo Lire	C.	minimo Lire	C.	PREZZO senza dazio di consumo massimo Lire	C.	minimo Lire	C.
Chilogrammi	Carne di Vitello quarti davanti	1	45			1	30		
	Carne di Vitello quarti di diet.	1	80			1	69		
	Carne di Manzo	1	70	1	60	1	59	1	49
	Carne di Vacca	1	50	1	40	1	39	1	29
	Carne di Toro								
	Carne di Pecora	1	20			1	16		
	Carne di Montone	1	20			1	16		
	Carne di Castrato	1	35	1	25	1	33	1	23
	Carne di Agnello								
	Formaggio di Vacca duro	3				2	90		
	Formaggio di Vacca molle	2				1	90		
	Formaggio di Pecora duro	3				2	90		
	Formaggio di Pecora molle	2				1	90		
	Burro	2	25			2	17		
	Lardo fresco senza sale								
	Lardo salato	2	15			1	93		
	Farina di frum. 1ª qualità		80		76		78		74
	Farina di frum. 2ª qualità		56		52		54		50
	id. di granoturco		26		24		25		23
	Pane 1ª qualità		58		52		56		50
	Pane 2ª id.		46		42		44		40
	Paste 1ª id.		84		80		82		80
	Paste 2ª id.		56				54		
	Lino Cremonese fino					3	40		
	Lino Bresciano					2	70		
	Canape pettinato					2	10	1	80
	Miele								
Chilogrammi	Formaggio Lodigiano	4		2	80	3	90	3	70

Udine 1879 — Tipografia Jacob e Colmegna.